

MERCOLEDI' 8 SETTEMBRE 2004

Alle 17.00 all'ITIS "Pacinotti" – Via Caneve Mestre

AUTOCONVOCAZIONE dei precari della scuola

Siamo un gruppo d'insegnanti precari, inclusi nelle Graduatorie Permanenti della provincia di Venezia sia in prima sia in seconda e terza fascia, abilitati con concorso ordinario, riservato o specializzati S.S.I.S., insegnanti delle scuole di pianura, di montagna o di piccola isola, con molti o pochi punti in graduatoria.

Al di là dell'accapigliamento tra di noi, per qualche posizione in graduatoria, verificatosi in questi ultimi anni, grazie alla bella invenzione delle fasce, **ci accomuna qualche lustro o decennio di sfruttamento** in qualità di supplenti brevi, supplenti fino al termine dell'attività didattica e supplenti annuali.

Sì certo **SRUTTAMENTO**, visto che mediamente un supplente costa all'Amministrazione circa 7.000 € in meno di un docente a tempo indeterminato, visto che un supplente non gode degli stessi diritti in quanto ferie, permessi, malattia, diritti sindacali e quant'altro di un docente di ruolo, pur essendo la prestazione professionale la medesima.

Dopo averci rovinato l'ennesima estate, periodo in cui, tra l'altro, la maggior parte di noi non percepisce alcuno stipendio, con la farsa della pubblicazione delle graduatorie colme d'errori ed omissioni e il conseguente spostamento delle convocazioni per il conferimento delle supplenze alla seconda metà di settembre, dopo la risibile (*dopo anni di blocco delle assunzioni*) immisione in ruolo in provincia di 117 docenti, cifra che nemmeno rimpiazza i pensionamenti di quest'anno, dopo averci precarizzato l'esistenza facendoci fare i supplenti per una vita, **SIAMO MOLTO INCAZZATI**.

L'anno scolastico che si apre rappresenta ancora una fase di transizione nell'applicazione della Riforma Moratti. Quest'anno si comincia con la scuola primaria e la prima classe della secondaria di primo grado. A regime, con il monte ore ridotto e senza tempo pieno e prolungato, nel primo ciclo d'istruzione, si perderanno quasi 70.000 posti in organico, tra docenti ed ATA. Ma quest'anno uscirà anche il Decreto Legislativo d'attuazione della *De-forma* alle superiori: la riduzione dei posti di lavoro ammonterà, complessivamente per tutti gli ordini di scuola, a circa 200.000 unità. *Numero magico*, corrispondente all'ammontare dei precari della scuola (oltre 210.000 contratti a tempo determinato stipulati lo scorso anno).

PER MOLTI DI NOI QUINDI L'ANNO IN CORSO SARA' L'ULTIMO ANNO DI LAVORO NELLA SCUOLA; TANTO MICA LICENZIANO QUALCUNO, SEMPLICEMENTE NON CI ASSUMERANNO PIU' ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO SEGUENTE, **NOI NON ESISTIAMO, SIAMO INVISIBILI**.

Per il futuro, quando avranno bisogno di nuovi docenti, passeranno all'assunzione diretta (con contratti di formazione, CO.CO.CO., od altri contratti atipici) da parte dei Dirigenti Scolastici scegliendo tra i nuovi specializzati all'insegnamento nell'Università del 3+2, come prevede lo schema del Decreto Legislativo d'attuazione dell'art. 5 della Legge Moratti (quello sulla formazione degli insegnanti) e quando avranno bisogno di nuovi collaboratori scolastici (bidelli, applicati, ecc.) basterà dare tutto in appalto alle cooperative, esternalizzando i servizi.

Menti e braccia fresche da sfruttare, dopo aver spremuto noi come limoni!

LE GRADUATORIE PERMANENTI SONO DESTINATE AL MACERO!
VOGLIAMO ANCORA LITIGARE TRA NOI PER I PUNTEGGI O VOGLIAMO VENDERE CARA LA
PELLACCIA NELL'ANNO SCOLASTICO CHE SI APRE?

La scuola senza precari non funziona, siamo oltre il 20 % dell'intero personale. E' per questo che proponiamo un'**assemblea**, da tenersi mercoledì 8 settembre alle 17.00 al Pacinotti a Mestre, per articolare un inizio molto disordinato dell'anno scolastico.

Vorremmo che partecipasse anche una rappresentanza del personale ATA, perché quanto vale per i docenti vale anche per loro.

Ci farebbe piacere che partecipassero anche tutte le sigle sindacali: come farete a conquistare stipendi decenti, se oltre un quinto della categoria (i precari) è disponibile a lavorare con redditi sotto la soglia della povertà?

Ci farebbe piacere che partecipasse una rappresentanza dei colleghi di ruolo: molti di loro perderanno il posto con l'attuazione della Legge Moratti e non solo quelli di Ed. Tecnica, disciplina che sparisce dalla scuola media.

Vorremmo che partecipasse anche una delegazione dei genitori, che lo scorso anno si sono battuti per la difesa del tempo pieno e prolungato, e pure capire cosa pensano gli studenti universitari dell'Università del 3+2 sulle nuove norme su formazione e reclutamento degli insegnanti.

Venezia, 25 agosto 2004

un gruppo di precari della scuola

(che vogliono fare una lotta di tutti e per tutti, indipendentemente dalle fasce di appartenenza)